



REGOLAMENTO INTERNAZIONALE DEGLI UOMINI-ASSISTENTI MONDIORING

PREFAZIONE

Durante la stesura del nuovo regolamento di Mondioring ci sono state delle modifiche e delle precisazioni. Queste sono il frutto delle riunioni del Gruppo Internazionale di Mondioring. Sono anche il risultato di osservazioni che hanno permesso di constatare che la particolarità del programma offre la possibilità di avere alcuni incomprensioni e a volte abusi.

Il Mondioring è una grande disciplina internazionale. Essa è praticata da appassionati di culture differenti e che usano tecniche di addestramento a volte diverse gli uni dagli altri. Pertanto l'unica motivazione che anima gli appassionati di questa meravigliosa disciplina è mettere in evidenza il patrimonio genetico del cane.

Questo obiettivo, non si può dubitarne, è di una necessità assoluta per la selezione e la promozione del cane di razza e non può essere raggiunto senza l'aiuto e la collaborazione degli "uomini assistenti" (figuranti). Il loro ruolo è determinante in questa selezione.

Il Gruppo di Lavoro Internazionale di Mondioring insiste molto sull'importanza per i giudici e gli uomini assistenti (UAM) di rispettare lo spirito del regolamento di Mondioring.

Lo scopo di questo nuovo regolamento è l'uniformità di lavoro degli UAM e di voler essere un manuale di riferimento per gli UAM, esperti giudici, appassionati e tutti coloro che ne sono interessati.

Infine non dimentichiamo questa massima che deve animare tutti i praticanti di questo sport:

Il Mondioring deve essere una disciplina piacevole per chi la pratica ed attraente per chi la guarda.



REGOLAMENTO INTERNAZIONALE DEGLI UOMINI ASSISTENTI MONDIORING

I RUOLO DEGLI UAM IN CONCORSO

Collaborare con i giudici al fine di stabilire per i cani una classifica di merito.

Se l'UAM si accontenta di avere un comportamento passivo, egli non è che un manichino capace solo di farsi mordere.

Il suo ruolo è innanzitutto di permettere ai giudici di valutare le qualità intrinseche del cane ed è necessario per questo opporsi all'animale.

La sua è una posizione difficile, ma egli deve sempre adottare un comportamento sportivo ed onesto.

Per fare questo dovrà rispettare le seguenti regole:

- dovrà essere assolutamente imparziale
- non dovrà in alcun modo provocare dolore al cane
- dovrà conoscere perfettamente il regolamento di Mondioring
- e soprattutto dovrà svolgere il proprio lavoro dosando le forze in modo da presentare lo stesso livello di difficoltà a tutti i cani.

EQUIPAGGIAMENTO

L'UAM dovrà presentarsi in modo impeccabile; il suo costume così come le scarpe ed il bastone saranno in ottime condizioni.

A) Il costume

Deve proteggere efficacemente l'UAM, essere comodo per permettere dei movimenti facili e consentire una corsa agevole.

Non deve essere ridicolo, non deve avere maniche troppo larghe, non deve essere troppo duro per non rischiare di impedire al cane una buona presa.

Il costume deve permettere una presa di 7 cm. di profondità e nella bocca del cane deve restare uno spessore di tessuto dai 3 ai 5 cm.

E' vietato all'UAM modificare il suo costume in occasione di una prova o per il passaggio di un determinato cane.

B) Le scarpe

Esse devono essere adatte al clima ed alla variabilità degli esercizi. (per es. attacco in fuga).

Non possono essere munite di tacchetti metallici.



C) Il bastone

Non può essere usato un qualsiasi tipo di bastone. Deve essere un bambou lungo 60-80 cm. e tagliato in 4 per i $\frac{3}{4}$ della sua lunghezza.

Non deve aprirsi a ventaglio durante l'opposizione al cane. Deve avere un diametro compreso tra i 20-30 mm.

L'UAM. deve impugnarlo dalla parte non tagliata.

E' assolutamente vietato all'UAM far scivolare nella mano la parte non tagliata del bambou o di appesantire il bastone.

D) La pistola

Le pistole devono essere due e fornite dall'organizzazione. Dovranno essere obbligatoriamente caricate a salve con cartucce di 6mm. o 9 mm. doppia carica.

ATTEGGIAMENTI DELL'UAM

Osservazioni sul lavoro dell'uomo assistente

- L'UAM ha l'obbligo di evitare di toccare col bastone il cane che tenta di oltrepassare lo sbarramento, durante il morso, può produrre minacce e impressionare il cane senza mai toccarlo con il bastone.
- Se ciò avviene in un modo involontario il giudice deve avvertire l'uam. che dovrà stare più attento.
- Se il colpo viene dato intenzionalmente, il giudice ha l'obbligo di fermare immediatamente l'esercizio e di prendere i provvedimenti del caso.
- Quando il cane sta mordendo, l'UAM. lo lavora con scioltezza; se tuttavia il cane smette di mordere egli utilizzerà le schivate, le finte, le impressioni e gli sbarramenti per evitare un nuovo morso.
- Il lavoro "di forza" è proibito. Al contrario l'UAM può utilizzare tutte le astuzie ed i gesti che secondo lui potrebbero influenzare il cane. In nessun caso però lo può toccare con le mani.
- Benchè il lavoro dell'UAM debba essere selettivo, egli lo deve mantenere regolare, leale e sportivo con il cane.
- L'UAM. deve essere cosciente che egli è protetto dal costume integrale e che ciò non gli concede il diritto di essere brutale.
- In caso di brutalità o di infrazioni il giudice ha il dovere di informare per scritto la Commissione Nazionale di Mondioring.
- In categoria I e nel brevetto per le nazioni che ne hanno uno, il braccio deve essere lasciato accessibile al morso del cane.
- L'UAM sarà sempre nello stesso luogo quando la sua presenza non è richiesta sul terreno.
- Il cambio dell'UAM verrà fatto con la celerità necessaria, allo scopo di risparmiare tempo e non perderne.



E' completamente vietato all'UAM:

- staccare il cane dal costume con la forza o la brutalità
- far staccare il cane piegando il corpo, le braccia o le gambe per stendere la tela o torcendo la gola del cane.
- spingere il cane col bastone, la mano, la gamba, la manica o col ventre (invece è permessa un'interposizione delle braccia).
- sollevare il cane con il bastone, la mano, il braccio o la gamba.
- toccare o appoggiarsi sulla schiena del cane col bastone.
- tenere il bastone a due mani.
- passare il bastone sotto il collo, sotto il ventre o sotto le zampe del cane.
- passare la gamba al di sopra del cane che morde
- parlare al cane.
- marciare a zig zag o cambiare brutalmente direzione durante la scorta al prigioniero
- fare commenti sopra o a fianco del terreno di gara salvo su richiesta dei giudici.
- accettare commenti del pubblico o dei partecipanti.
- utilizzare un altro liquido all'infuori dell'acqua.

II IL LAVORO

GLI ATTACCHI

- L'H.A. sarà sempre allo stesso punto di partenza dopo il segnale del giudice.
- Egli attirerà sempre l'attenzione del cane all'inizio del suo lavoro, in modo che il cane sappia chi è l'UAM
- Egli non schiverà mai il cane all'entrata dell'attacco.
- Egli non dovrà mai restare completamente fermo durante un'entrata e dovrà fare di tutto per ammortizzare il cane senza schivarlo per non rischiare incidenti quali rottura di vertebre del cane od altri traumi derivanti da un urto violento.
- Non toccherà mai il cane né col bastone né con le mani.
- Se il cane non effettua la presa d'entrata, è possibile schivarlo, ostacolarlo o opporsi alla sua entrata.
- Quando il cane lascia la sua presa prima della fine dell'esercizio, l'uam tenterà d'impedire il morso, secondo il comportamento del cane, sia restando immobile sia schivandolo.
- Può "sbarrare" il cane con il bastone, ma senza toccarlo.
- L'UAM non fermerà il suo lavoro prima del richiamo del conduttore salvo che il cane lasci la sua presa. L'UAM cesserà immediatamente il suo lavoro al momento del richiamo del cane da parte del conduttore e resterà immobile fino al segnale di fine esercizio dato dal giudice.



- Se il cane morde il braccio, l'UAM non potrà effettuare una rotazione del braccio superiore a 180°.
- Se il cane morde la gamba, il ginocchio dovrà trovarsi almeno a 30 cm. dal suolo.
- In caso di carica sul cane, sono autorizzati al massimo due passi.
- Attacco con accessori: se il cane morde l'accessorio più di un secondo, l'uam. lascerà il suo accessorio e continuerà ad opporsi al cane con schivate o minacce di ogni genere.
Se il cane rimorsica, l'UAM potrà di nuovo raccogliere l'accessorio per utilizzarlo nel rispetto del regolamento e per il tempo che resta per l'attacco.
- In caso di caduta dell'UAM, egli deve alzarsi salvo che il giudice intervenga.
- Nell'attacco in fuga, quando il cane morde, l'UAM sparerà due colpi in aria con un angolo di inclinazione di 45°.
- Quando il cane morde al braccio che tiene la pistola, l'UAM. cambierà l'arma prima di sparare.
- Nell'attacco in fuga, l'UAM dovrà sempre fuggire dritto correndo fino a quando il cane lo morde.
- Se l'UAM cade prima di aver sparato egli non potrà sparare prima di essersi rialzato.
- L'H.A. deve ammortizzare l'entrata del morso.

IL FALSO ATTACCO

- L'H.A. proseguirà la sua fuga dritto, anche dopo il comando di richiamo dato dal conduttore.
- L'UAM non procurerà eccitazione supplementare né sparerà durante il falso attacco.

LA PISTOLA

- L'UAM farà attenzione a non sparare di fianco alla testa del cane.
- Il tiro dovrà essere fatto con il braccio o avambraccio alzato.
- La canna della pistola dovrà essere sempre rivolta in alto.
- Se il cane morde il braccio che tiene la pistola, non si potrà sparare se non cambiando mano alla pistola.
- Se l'UAM cade prima di aver sparato non potrà sparare prima di essersi rialzato durante il tempo dato all'attacco.

LO SBARRAMENTO

- Si chiama così il movimento rapido che l'uam. fa fare al suo bastone o agli accessori con l'intenzione di intimidire o impedire il morso del cane.
- Lo sbarramento serve anche a valutare il cane:
 1. se ha coraggio
 2. se si lascia intimidire
 3. se ha paura
- Di conseguenza gli UAM devono lavorare la loro tecnica al bastone per essere efficaci, ma non pericolosi.



- I giudici devono eliminare dalla selezione gli UAM. che non sanno maneggiare il bastone o fare uno sbarramento corretto.

GLI ACCESSORI

- Gli accessori utilizzati durante le prove di difesa verranno usati con lo stesso spirito del bastone. Avranno lo scopo di impressionare il cane e di valutarne il coraggio.
- Non potranno causare ferite né fare del male al cane.
- Gli accessori non possono essere utilizzati come scudo totale; si deve sempre lasciare la possibilità al cane di passarci attraverso per fare la sua presa.
- Per l'attacco, l'UAM. deve utilizzare l'accessorio per provare il coraggio del cane, ma non deve utilizzarlo per avviare una schivata.
- Gli accessori possono sempre toccare il cane finché non producono ferite o dolore.
- I giudici determineranno in modo globale l'utilizzo dell'accessorio perché corrisponda con il saper fare dell'UAM ad un lavoro sportivo e selettivo.
- Analogamente, un cattivo utilizzo del bastone o la brutalità nell'utilizzo degli accessori è penalizzabile.

LA RICERCA

- L'UAM seguirà lo stesso percorso, indicato dai giudici, per tutti i cani.
- La sua marcia sarà naturale, identica e senza provocazioni.
- Egli effettuerà tre tentativi di fuga, di sua iniziativa, in funzione della vigilanza del cane.
- Durante i tentativi di fuga, egli tenterà di guadagnare il massimo di metri prima che il cane morda, per esempio con una schivata.
- Dovrà proseguire la sua fuga o il suo lavoro fino al comando di cessazione dato dal conduttore
- Se il cane lascia la sua presa prima del comando del conduttore, l'UAM continuerà la sua fuga
- Dopo ogni fuga, l'UAM riprenderà il suo lavoro su autorizzazione del giudice.
- Se il giudice ordina la fine dell'esercizio con diversi colpi di tromba, il conduttore comanderà l'arresto al suo cane e l'UAM cesserà immediatamente il suo lavoro.
- L'UAM resterà immobile nel nascondiglio guardando il giudice, non dovrà in alcun modo provocare il cane.
- Se il cane non è vigile nel nascondiglio, dietro autorizzazione del giudice, l'UAM. dovrà fare una fuga oltre le 3 regolamentari della condotta.
- Alla fine della condotta, durante la fase di guardia, se il cane non è vigilante, l'UAM farà una fuga supplementare, su autorizzazione del giudice.
- Se il cane morde senza ragione durante la condotta, l'UAM proseguirà il suo spostamento senza fughe.
- Il giudice può, secondo le circostanze, chiedere all'UAM di segnalargli eventuali colpi di denti.



- L'UAM che non partecipa all'esercizio starà attento a stare in un luogo posto fuori del terreno di gara (a 5 m. minimo dalla recinzione) e non accessibile al cane. Se tuttavia il cane lo scoprisse, egli stesso eseguirà l'esercizio di condotta.

LA DIFESA DEL CONDUTTORE

- L'aggressione dell'UAM deve essere franca e fatta a due mani.
- Dopo l'aggressione, il conduttore e l'UAM restano immobile fino al morso del cane o fino al segnale di fermo dato dal giudice.
- Al comando di cessazione dato dal conduttore, l'UAM fermerà il lavoro e resterà immobile fino al segnale di fine esercizio dato dal giudice.
- La stretta di mano sarà naturale e sarà di iniziativa dell'UAM.

LA GUARDIA ALL'OGGETTO

Lo scopo principale di questo esercizio è innanzitutto di rubare l'oggetto.

- Quando verrà effettuata da due UAM, il secondo si terrà ad una distanza dall'oggetto di 10 m. al minimo.
- L'UAM entrerà nel cerchio di 5 m. in maniera neutra, senza eccitare o aggredire il cane.
- Quando sarà a meno di 2 m. egli farà il possibile per prendere l'oggetto (minacce, schivate, intimidazioni, etc.).
- Quando è nel raggio di 2 m., l'UAM dovrà fare il tentativo di prendere l'oggetto entro 30 secondi.
- Se usa un accessorio, questo non può essere usato come scudo, a meno che il cane possa passare attraverso per mordere.
- Durante il morso, l'UAM resterà fermo per 2 sec. prima di ritirarsi per la strada più corta per allontanarsi dall'oggetto sia che il cane abbia lasciato o no la presa.
- Se il cane morde, dopo che l'UAM ha afferrato l'oggetto, questo deve essere immediatamente depresso e l'UAM dovrà restare immobile per 2 sec.
- Se il cane ha l'oggetto in bocca o ha le zampe sopra o dentro l'oggetto, è sufficiente che l'UAM sposti l'oggetto di 2 m. senza che il cane morda perché il giudice ordini la fine dell'esercizio.
- Se il cane non morde quando l'UAM prende l'oggetto, quest'ultimo tenterà di spostare questo oggetto oltre i 10 m. senza sbarrare il cane con l'oggetto da difendere.